

ALLEGATO

Risoluzione Tucci ed altri n. 7-00309: Gestione degli arsenali Marina militare.

ULTERIORE NUOVO TESTO

La IV Commissione,
premessi che:

il «Nuovo Modello di Difesa», prevede l'ammodernamento dell'area industriale della difesa, con particolare riguardo ai settori più strategici nonché soluzioni alternative per quelli di minore importanza;

tra i principali interventi di ammodernamento sono da segnalare quelli riguardanti gli arsenali della Marina militare di Taranto e La Spezia che necessitano di interventi sia dal punto di vista delle infrastrutture che della formazione e riqualificazione del personale e dell'assunzione di quadri tecnici specializzati;

in particolare, gli arsenali militare di Taranto e di La Spezia si sono caratterizzati da sempre per la loro alta strategicità e per la loro elevata competitività, oltre ad essere realtà insostituibili dal punto di vista economico ed occupazionale per i territori di riferimento;

gli stanziamenti destinati agli arsenali negli ultimi anni hanno subito una forte riduzione, determinando forti ricadute occupazionali ed economiche nelle aree in cui sono situati;

desta particolare preoccupazione la situazione dell'arsenale di Taranto dove una quarantina di imprese lamentano il mancato pagamento di lavori già eseguiti;

le citate imprese occupano circa 700 dipendenti;

impegna il Governo:

ad adoperarsi affinché in tempi rapidi sia verificato il pagamento delle pendenze giacenti con le imprese fornitrici e nel contempo di prevedere adeguate risorse per garantire la realizzazione del piano di ammodernamento delle infrastrutture degli Arsenali e per garantire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali;

ad organizzare, altresì, quanto prima, un incontro fra le parti interessate (Ministero della Difesa e rappresentanze locali istituzionali, economiche e sociali) al fine di individuare ogni possibile soluzione finalizzata al rilancio degli arsenali militari.

(8-00058) (*Terza formulazione*) «Tucci, Tarantino, Ostillio, Pisa, Deiana, Pinotti, Minniti, Lavagnini, Cossiga».